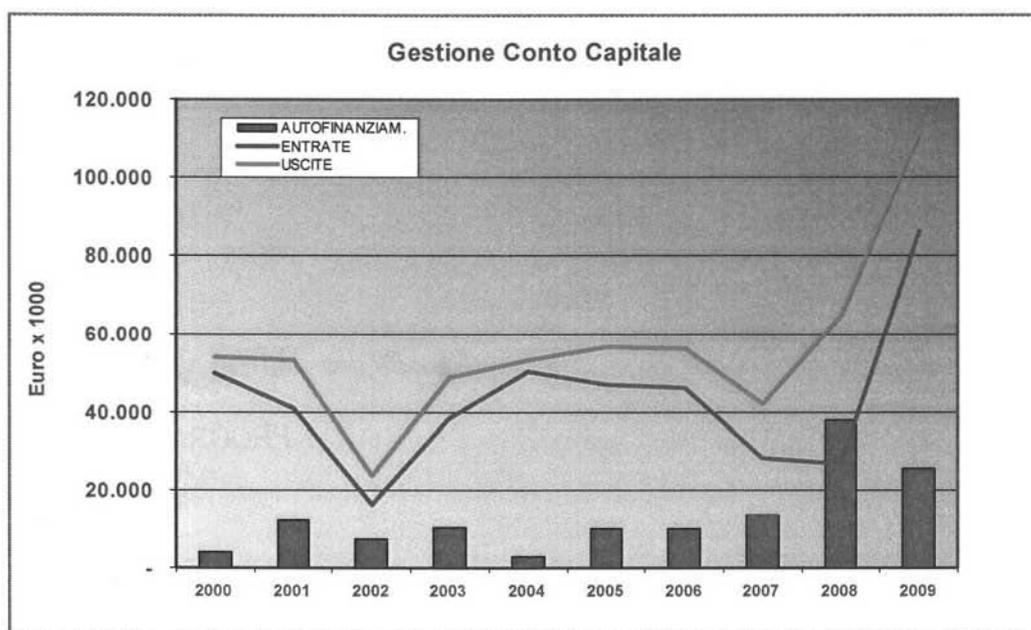
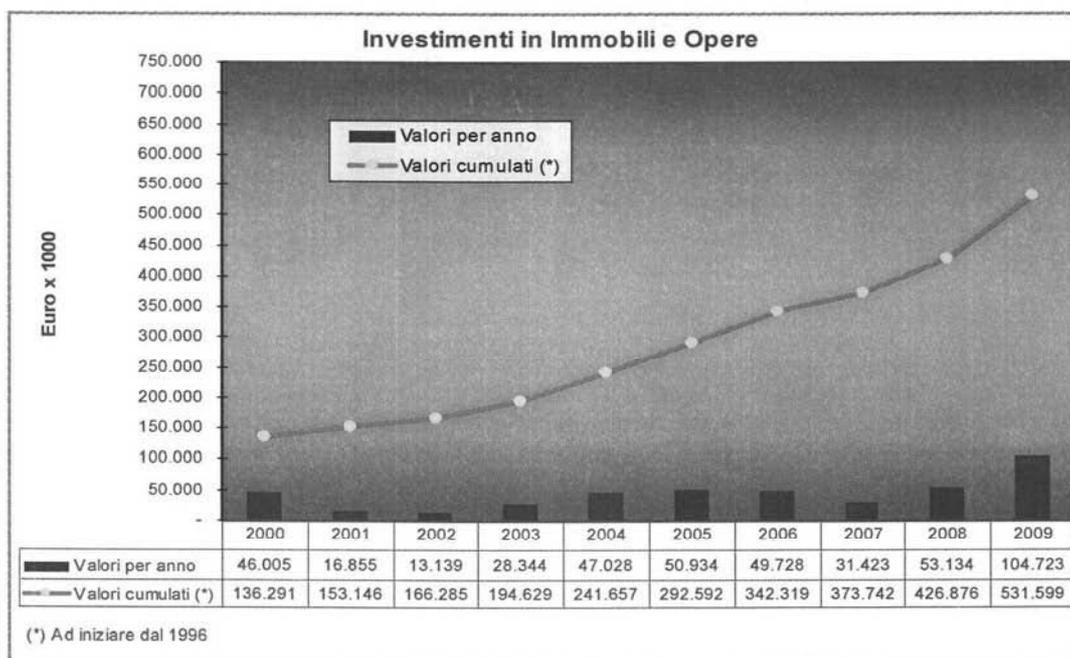


La **gestione in conto capitale** presenta un deficit complessivo di m.€ 25.643 che risulta coperto dall'avanzo di parte corrente (m.€ 14.447) e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (m.€ 10.037). Si sottolinea, inoltre, che per far fronte ai notevoli investimenti previsti dal POT 2008-2011 si è dovuto prevedere il ricorso alla stipula di un mutuo di 46,5 milioni di Euro a valere direttamente sulle disponibilità di bilancio proprie.

Nei grafici che seguono vengono evidenziate la dinamica degli ultimi anni degli importi complessivi delle entrate e delle uscite della gestione in conto capitale, ed il totale degli investimenti effettuati nel periodo 1996-2009.





La cassa

Il saldo di cassa a fine esercizio 2009 risulta pari ad m.€ 20.179 con un incremento rispetto al saldo iniziale di m.€ 6.718

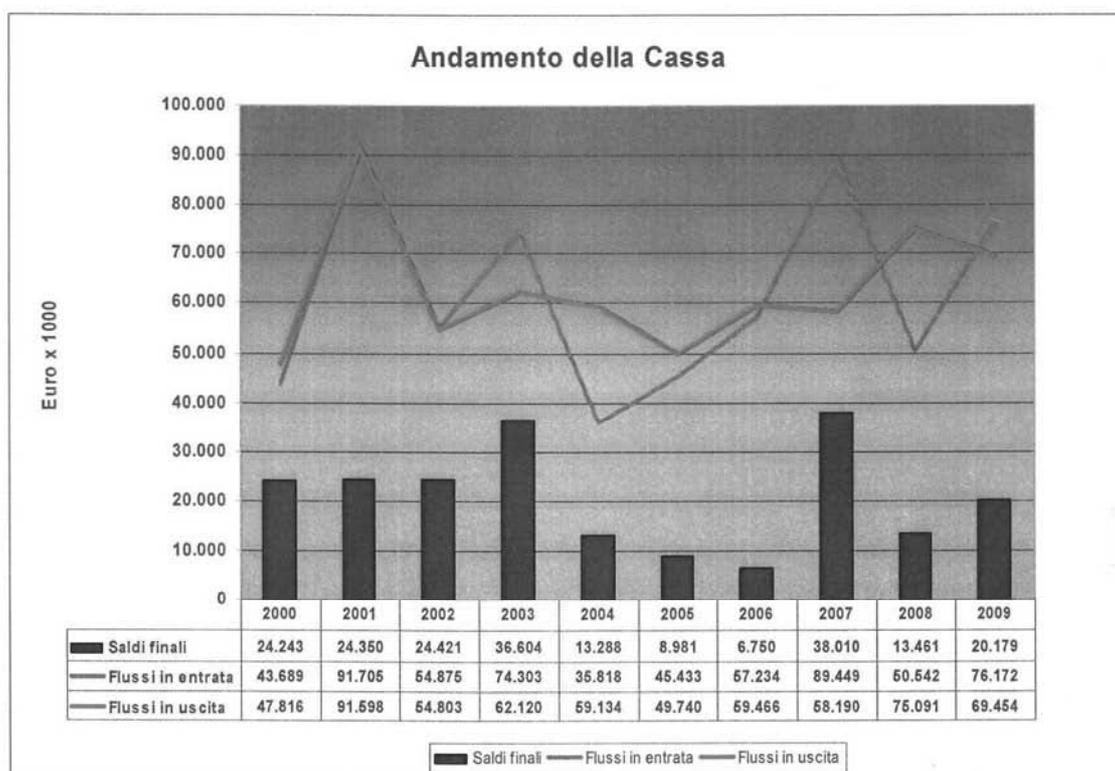
La gestione corrente ha prodotto un saldo positivo per m.€ 9.886; il conto capitale invece ha fatto registrare un saldo negativo di m.€ 3.464.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008	2007
ENTRATE			
Correnti	27.076	32.661	35.307
Conto capitale	46.851	14.271	48.118
Partite di giro	2.245	3.610	6.024
Totale	76.172	50.542	89.449
USCITE			
Correnti	17.190	16.267	15.241
Conto capitale	50.315	51.584	38.514
Partite di giro	1.949	7.240	4.434
Totale	69.454	75.091	58.189
Saldo	6.718	-24.549	31.260

Le **entrate**, incassate nell'esercizio 2009, riguardano principalmente le tasse portuali per m.€ 14.693, i canoni demaniali per m.€ 9.568, i recuperi di spesa per m.€ 1.285, i proventi per l'esercizio di impresa portuale e altre autorizzazioni per m.€ 666, i contributi dello Stato per m.€ 8.545, i contributi della Regione Veneto per m.€ 2.475 il contributo del Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economica Ambientale per lavori di dragaggio dei canali per m.€ 10.640 e l'erogazione sul mutuo relativo al 2° rifinanziamento della Legge 413/98 – Legge 166/2002 per m.€ 22.892.

Per quanto attiene alle **uscite**, i pagamenti, fisiologici al normale funzionamento dell'Ente, si riferiscono innanzitutto alle competenze del personale dipendente ed agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle parti comuni e dei canali portuali ed alle opere di infrastrutturazione.

Il seguente grafico mette in risalto l'andamento annuale dei flussi in entrata ed in uscita ed i saldi di cassa risultanti alla fine di ogni esercizio a partire dall'anno 2000 e fino all'anno 2009.



I residui

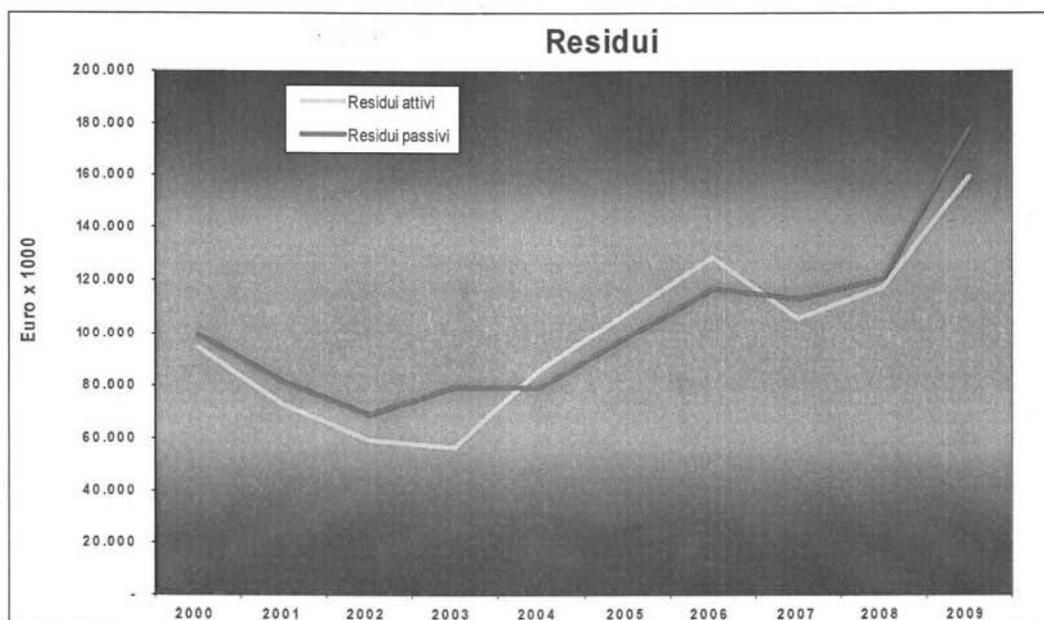
L'andamento degli incassi e dei pagamenti registrati nel corso del 2009, contestualmente all'accertamento in entrata del conto capitale del mutuo resosi necessario per far fronte ai cospicui investimenti previsti dal Piano Annuale dei Lavori e per contro, all'impegno in uscita delle opere finanziate dallo stesso, hanno determinato un aumento dei residui sia attivi (m.€ 41.586) che passivi (m.€ 57.056).

La situazione al 31 dicembre 2009, esposta nella seguente tabella, viene raffrontata con i valori conseguenti nei precedenti esercizi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008	2007
ENTRATE			
Correnti	22.836	17.621	16.362
Conto capitale	134.400	97.574	85.723
Partite di giro	2.117	2.572	3.609
Totale	159.353	117.767	105.694
USCITE			
Correnti	6.153	5.588	5.720
Conto capitale	171.088	115.195	102.257
Partite di giro	1.006	408	4.940
Totale	178.247	121.191	112.917
Saldo	-18.894	-3.424	-7.223

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui finali degli ultimi esercizi ed evidenzia una crescita collegata all'importante sforzo finanziario connesso al programma

di realizzazione di opere infrastrutturali che ha determinato nell'ultimo quadriennio l'assunzione di impegni di spesa per 239 milioni di euro.



Il Bilancio Civilistico**1) La situazione patrimoniale**

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 presenta i seguenti saldi:

Situazione patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008	2007
Immobilizzazioni nette	221.943	178.253	144.636
Attivo circolante	134.893	118.270	140.430
Ratei e risconti	-	-	-
Totale Attivo	356.836	296.523	285.066
Patrimonio Netto	159.471	155.548	145.164
Fondo TFR	2.402	2.221	2.313
Debiti	194.857	138.541	137.383
Ratei e risconti	106	213	206
Totale Passivo	356.836	296.523	285.066

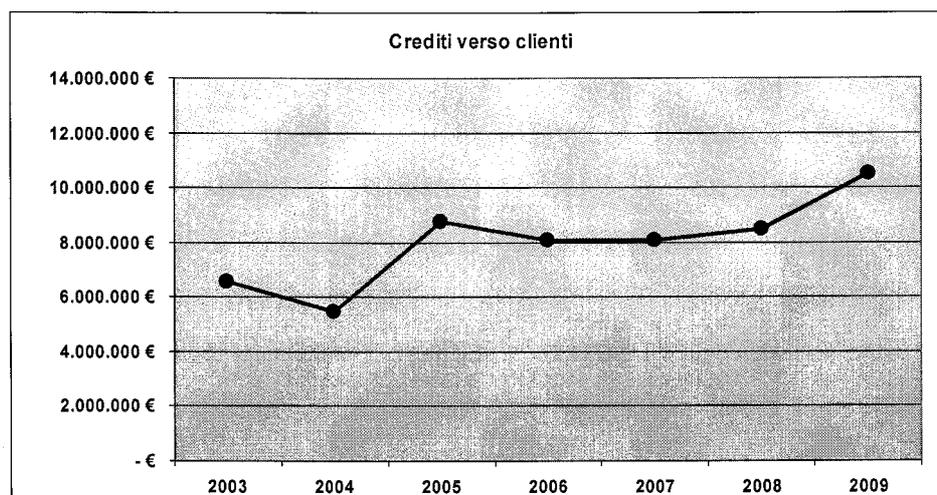
L'Esercizio 2009 chiude con un incremento del patrimonio netto di m.€ 3.923 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passa da m.€ 178.253 a m.€ 221.943, con un aumento di m.€ 43.690.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali va sottolineato che l'importo esposto in bilancio (m.€ 112.382), essendo stato depurato dalle immobilizzazioni realizzate con i contributi ricevuti in conto capitale, esprime il valore dei soli investimenti autofinanziati.

Le immobilizzazioni finanziarie, per un valore complessivo di m.€ 67.677, sono date principalmente dalle partecipazioni detenute in APVInvestimenti S.p.A. (€ 65.000.000), nei Consorzi C.F.L.I. (€ 30.142) e VE.MAR.S. (€ 62.000), nelle società ERF Spa (€ 99.590) e AUTOVIE VENETE Spa (€ 60.794) e dal credito verso la compagnia di assicurazioni per la copertura del TFR del personale dipendente.

I crediti totali netti fanno registrare, rispetto all'esercizio 2008, un incremento di m.€ 9.904; di questi, quelli verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti (m.€ 238), ammontano m.€ 10.495. Il grafico seguente mostra l'andamento dei "Crediti netti verso clienti" degli ultimi sei anni, mentre l'elenco dei saldi per cliente al 31 dicembre 2009 è esposto tra gli allegati al Bilancio Civile.



I debiti passano da m.€ 138.541 a m.€ 194.857, con un incremento complessivo di m.€ 56.316.

2) Il conto economico

La seguente tabella riporta il risultato del conto economico dell'ultimo triennio consentendo un confronto fra i dati dell'esercizio 2009 ed i due esercizi precedenti:

Conto Economico	<i>(in migliaia di Euro)</i>	2009	2008	2007
Ricavi delle vendite/prestazioni		940	1.146	1.340
Proventi Patrimoniali e diversi		31.457	32.246	31.981
Totale Ricavi		32.397	33.392	33.321
Totale Costi		29.250	23.209	19.723
Differenza (Margine Operativo)		3.147	10.183	13.598
Ammortamenti finanziari		-	-	-
Oneri Proventi finanziari -/+		92	116	121
Oneri Proventi straordinari -/+		1.087	443	1.695
Imposte sul reddito		403	358	327
Utile Netto		3.923	10.384	15.087
Cash Flow		15.717	18.153	20.291

Rispetto al 2008 i ricavi registrano una riduzione di m.€ 995 mentre i costi di gestione fanno registrare un aumento di m.€ 6.041. Il "Margine Operativo" passa da m.€ 10.183 a m.€ 3.147; esso corrisponde a circa il 12% dei ricavi totali.

L'**utile netto** ammonta a m.€ 3.923 con una diminuzione di m.€ 6.461 rispetto al precedente esercizio.

Il Traffico

Nel 2009 i traffici totali del porto di Venezia hanno fatto segnare una flessione rispetto al 2008, con una diminuzione del 16,7%, pari a circa 5.040.000 tonnellate. Il settore commerciale ha registrato una contrazione pari al 23,2%, mentre per i settori industriale e petrolifero si è riscontrata una diminuzione rispettivamente del 23,9% e 4,7%.

Il settore delle rinfuse liquide, che al proprio interno ha il settore petroli e quello dei prodotti chimici, ha fatto segnare una flessione del 5,33%, pari ad un calo di circa 657.000 t. La riduzione di traffico di questo settore, di molto inferiore alla media dei traffici, ha aumentato la quota del settore sul totale dei traffici da 40,79% del 2008 a 46,3% del 2009. Nel dettaglio, il settore petroli, con 10.349.507 t presenta un lieve calo del 4,3% (10.860.165 t nel 2008). L'incidenza del settore petroli sul traffico totale risulta pari al 41,1%, mostrando un aumento (+5,2%) rispetto al 2008. Anche i traffici di altre rinfuse liquide (prevalentemente prodotti chimici) fanno segnare una contrazione, con un calo di circa 145.000 t (1.471.020 t. nel 2008), pari a -9,9%.

Il settore delle rinfuse solide, che contiene i traffici dei prodotti del settore agroalimentare, energetico, chimico, minerario, siderurgico e dell'edilizia (questi ultimi due compresi nella categoria "altre rinfuse solide"), ha ridotto sensibilmente i volumi di traffico rispetto al 2008, con un calo di circa 2,2 milioni di tonnellate, e con una quota del 25,1% sul traffico totale del porto (era 28,14% nel 2008). Tutte le categorie merceologiche di questo settore hanno visto una forte flessione di traffico; nel dettaglio si osserva una riduzione dei traffici di cereali del 40,36% (-152.722 t), del carbone (-25,1%, pari a 793.333 t.), dei minerali (-42,97% pari a 334.958 t.) e delle altre rinfuse (-30,11% pari a 770.735 t.).

Il settore delle merci varie in colli ha ridotto i propri volumi di traffico del 23,41% (pari a 2.199.893 t.) rispetto al 2008, facendo registrare una forte riduzione dell'incidenza sul

traffico totale, passata dal 31.09% del 2008 al 28.5% del 2009. A questo risultato hanno contribuito principalmente i cali dei settori Ro-Ro e “merci altre”. I primi sono diminuiti del 28.2%, passando da 2.614.039 t. del 2008 a 1.877.635 t. del 2009, con un incidenza sul traffico totale passata da 8.7% nel 2008 a 7.4% nel 2009. Le “merci altre” (prevalentemente prodotti siderurgici) sono calate del 45.86% (-1.389.582 t.), riducendo la loro quota sul totale dei traffici del porto dal 10% del 2008 al 6.5% del 2009. Il traffico container evidenzia una sostanziale tenuta (-2.5%) in termini di TEU, mentre cala in maniera leggermente inferiore in termini di peso (-1.97%), con un aumento dei traffici di TEU pieni in imbarco. Nel traffico container Venezia mantiene la posizione di leader in Adriatico.

Continua a crescere globalmente il settore passeggeri. L'aumento complessivo è dovuto alla continua progressione dei passeggeri croceristi (+16.9%), che nel 2009 sono stati 1.420.490, massimo storico per il porto di Venezia. La componente “traghetti” registra una flessione (-8.0%, -31.000 pax) così come le “navi veloci” (-6.1%, -7.113 pax). Il settore raggiunge un nuovo record complessivo con 1.887.276 passeggeri (+9.7%).

Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri

ANNO PERIODO	2008 Gennaio - Dicembre			2009 Gennaio - Dicembre			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
A1 Totale Tonellate	25.012.705	5.226.487	30.239.192	20.422.085	4.769.384	25.191.469	-5.047.723	-16,7
Commerciale	10.964.186	4.067.025	15.031.211	7.786.555	3.752.424	11.538.979	-3.492.232	-23,2
Industriale	3.966.908	380.900	4.347.808	2.987.424	322.270	3.309.694	-1.038.114	-23,9
Petroli	10.081.611	778.555	10.860.166	9.654.820	694.685	10.349.505	-510.661	-4,7
A2 Rinfuse Liquide	11.176.015	1.155.175	12.331.190	10.671.124	1.003.275	11.674.399	-656.791	-5,3
Petrolio grezzo	5.742.488	26.078	5.768.566	5.789.306	0	5.789.306	20.740	0,4
Prodotti raffinati	4.339.124	752.480	5.091.604	3.865.515	694.686	4.560.201	-531.403	-10,4
Gas liquefatti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre rinfuse liquide	1.094.403	376.617	1.471.020	1.016.303	308.589	1.324.892	-146.128	-9,9
A3 Rinfuse Solide	8.492.418	20.233	8.512.651	6.220.916	100.695	6.321.611	-2.191.040	-25,7
Cereali	376.237	2.207	378.444	214.620	11.102	225.722	-152.722	-40,4
Mangimi/semi oleosi	1.583.478	7.972	1.591.451	1.430.307	32.578	1.462.885	-128.566	-8,1
Carbone	3.164.458	7.963	3.172.421	2.372.977	6.121	2.379.098	-793.323	-25,0
Minerali/cascami	779.463	0	779.463	442.725	1.780	444.505	-334.958	-43,0
Fertilizzanti	31.062	0	31.062	18.924	1.401	20.325	-10.737	-34,6
Altre rinfuse solide	2.557.719	2.091	2.559.810	1.741.363	47.712	1.789.075	-770.735	-30,1
A4 Merci varie in colli	5.344.272	4.051.079	9.395.351	3.530.045	3.665.414	7.195.458	-2.199.893	-23,4
Contentori	1.630.737	2.120.313	3.751.050	1.448.397	2.228.747	3.677.144	-73.906	-2,0
Ro/ro	1.108.691	1.505.348	2.614.039	820.249	1.057.386	1.877.635	-736.404	-28,2
Altre merci varie	2.604.844	425.418	3.030.262	1.261.399	379.281	1.640.680	-1.389.582	-45,9
B1 Numero navi			4.974			4.275	-699	-14,1
Crociere			537			541	4	0,7
Traghetti (ro/ro e ro/pax)			693			562	-131	-18,9
Passeggeri corto raggio			462			435	-27	-5,8
Numero passeggeri			1.720.496			1.887.276	166.780	9,7
Croceristi			1.215.598			1.420.490	204.892	16,9
Traghetti			388.605			357.606	-30.999	-8,0
Navi veloci			116.293			109.180	-7.113	-6,1
Numero Ro-Ro	52.578	67.377	119.955	39.972	50.393	90.365	-29.590	-24,7
Numero contenitori	135.019	112.834	247.853	127.504	110.713	238.217	-9.636	-3,9
Vuoti	50.742	10.729	61.471	58.617	6.778	63.395	1.924	3,1
Pieni	84.277	102.105	186.382	70.887	103.935	174.822	-11.560	-6,2
Numero contenitori TEU	204.031	175.041	379.072	197.282	172.192	369.474	-9.598	-2,5
Vuoti	82.600	14.968	97.568	94.792	9.982	104.774	7.206	7,4
Pieni	121.431	160.073	281.504	102.490	162.210	264.700	-16.804	-6,0

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Continua l'attività di promozione e sviluppo del porto nell'ottica del rafforzamento e contrasto della crisi economica in atto.

Come fatti di particolare rilievo si cita la firma del contratto preliminare per l'acquisizione dell'area Montefibre, oggetto di Delibera del Comitato Portuale n. 16 del 16 dicembre 2009, avente l'obiettivo di ampliare il sedime portuale per la creazione di un nuovo Terminal Containers e di un'area per la logistica.

Il 1° marzo a Trieste è stata costituita l'Associazione dei Porti del Nord Adriatico – NAPA, tra le autorità portuali di Trieste, Venezia, Ravenna e Luka Koper con l'obiettivo strategico di promuovere, sui mercati oltre Suez sotto il profilo commerciale e sulla piazza europea sotto il profilo politico, la valenza del North Adriatic Port Gateway.

A fronte della esigenza di svolgere una azione di sostegno alla promozione di una offerta di servizi logistico-intermodali su basi di standard di efficienza europei, si è ridefinito il core business della partecipata Venezia Logistics Srl così che vengano coniugate dette finalità con la mission istituzionale della Autorità Portuale.

La prosecuzione dell'attività di sviluppo dei collegamenti fluviali tramite canali della navigazione interna con la partecipata Fluviomar Srl consentendo di raggiungere tramite chiatta i porti interni di Mantova e Cremona.

Conclusione

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale mette in evidenza gli effetti di una gestione che, nella sua parte ordinaria, è in grado di garantire, attraverso l'avanzo di parte corrente, un notevole flusso di finanziamenti.

Rimane comunque elevato il fabbisogno finanziario del Porto per le opere di grande infrastrutturazione e per l'acquisizione di quelle aree in via di dismissione da destinare ad attività portuali che il buon andamento della parte corrente da solo non può coprire. A tal fine è stata monitorata e costantemente verificata la compatibilità degli impegni assunti con le risorse di bilancio sia nel breve che nel medio-lungo termine, estendendo detto monitoraggio, ove ritenuto necessario o utile, anche alle partecipazioni detenute.

Si auspica che dette circostanze rimangano all'attenzione del Ministero per l'adozione dei necessari provvedimenti anche straordinari e per il completamento dell'autonomia finanziaria oggi ancora parziale.

Il saldo del conto di Cassa risulta adeguato all'andamento della gestione finanziaria ed alle scelte effettuate in tema di utilizzo delle risorse finanziarie derivanti da mutui.

Dal punto di vista patrimoniale i dati di bilancio evidenziano un aumento del Patrimonio Netto di circa m.€ 4.000 collegato ad un risultato economico che si riduce di m.€ 6.460 rispetto al 2008 per effetto della crisi economica e della conseguente riduzione dei traffici di circa il 16,7%.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere i risultati conseguiti ed in particolare tutto il personale, per l'impegno profuso e per la professionalità dimostrata, le istituzioni pubbliche, i componenti del Comitato Portuale, del Collegio dei Revisori dei Conti, della Commissione Consultiva e le Organizzazioni Sindacali per il loro contributo di competenza e di esperienza.

IL PRESIDENTE
Prof. Paolo Costa

Commento delle Direzioni

Staff del Segretario Generale**AREA PROMOZIONE COMUNICAZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI****Strategie di promozione e promozione strategica**

Rispetto all'obiettivo strategico di riposizionamento del porto, posto in linea programmatica nel Piano Operativo Triennale del 2008-2011, il compito istituzionale di "promozione delle operazioni portuali e delle attività commerciali ed industriali esercitate nel porto" affidato all'Autorità Portuale (ex art. 6, Legge 84/94) ha assunto nel 2009 una valenza strategica, in linea con i principi base del marketing.

In particolare si sono individuati due macro target di riposizionamento ai quali sono corrisposte due diverse linee di promozione:

1 - AZIONI DI RIPOSIZIONAMENTO DEL PORTO SUI MERCATI ESTERI, CUI CORRISPONDONO LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE BUSINESS GENERATING, a loro volta suddivise per specifico contenuto da promuovere e target;

2 - AZIONI DI RIPOSIZIONAMENTO DEL PORTO RISPETTO ALLA COLLETTIVITÀ TERRITORIALE cui corrispondono le azioni di promozione istituzionale, al loro volta suddivise a seconda dello specifico obiettivo/target di promozione.

1. AZIONI DI RIPOSIZIONAMENTO DEL PORTO SUI MERCATI ESTERI

a. Promozione del porto di Venezia come porto del Nordest, i cui target sono, da un lato, le imprese ed industrie come pure gli interporti del Nordest e, dall'altro, i potenziali clienti del vasto hinterland che va dal Nordest d'Italia fino all'Austria e alla Baviera rispetto ai quali